

Atlantia, i piccoli azionisti annunciano azioni legali contro il governo “per i danni subiti con le dichiarazioni sulla revoca a mercati aperti”



I ministri Stefano Patuanelli e Paola De Micheli nel pomeriggio di giovedì hanno confermato che la revoca della concessione è l'esito "più probabile" se la holding non torna sui suoi passi e non rispetta gli accordi del 14 luglio. L'associazione indipendente dei piccoli azionisti Apai chiede a sua volta un intervento Consob

Dopo l'esposto di **Atlantia** alla **Consob**, anche i **piccoli azionisti** – che hanno il 45% della holding – annunciano battaglia per i “**danni subiti**” in seguito alle dichiarazioni sulla **revoca della concessione** alla controllata **Autostrade** fatte dai ministri **Stefano Patuanelli** e **Paola De Micheli** a mercati aperti. L'**Aieda**, l'associazione per l'esercizio dei diritti degli azionisti, ha annunciato la nascita di un **comitato** pronto a far valere le proprie ragioni in **tribunale** nei confronti “del governo o di esponenti del governo”. I titolari dello **Sviluppo** e dei **Trasporti** nel pomeriggio di giovedì hanno confermato che la revoca è l'esito “più **probabile**” se Atlantia non torna sui suoi passi e non rispetta gli accordi del 14 luglio.

Secondo il vicepresidente di Aieda, **Francesco Dagnino**, sono da accertare “le responsabilità sul fronte della **manipolazione del mercato** che presenta due risvolti: uno di carattere penale, con l'articolo 185 del tuf, e l'altro amministrativo con l'articolo 187 ter del tuf. Viene punito chi diffonde o notizie false o semplicemente fuorvianti che siano idonee ad alterare la domanda e l'offerta del prezzo dell'azione”. Secondo l'avvocato socio dello studio legale Lexia “queste continue dichiarazioni del governo e di singoli esponenti del governo sul titolo hanno comportato **speculazioni** dove i più smaliziati ed esperti sono riusciti a **guadagnare**, ma i più piccoli hanno subito e quindi ne sono usciti **danneggiati**”. Di qui la decisione di “costituire un comitato di azionisti di minoranza in grado di creare un blocco di minoranza e assumere iniziative”. In agenda “un **esposto** alla Consob, ma anche azioni legali direttamente nei confronti dello Stato ed eventualmente anche nei confronti di singoli esponenti del governo”.

Intanto il presidente dell'associazione indipendente dei piccoli azionisti Apai **Luigi Chiurazzi** chiede a sua volta un intervento Consob: “Ci tutelate. Sa sta agendo al di fuori delle regole di mercato”. Chiurazzi sottolinea che la revoca comporterebbe secondo Atlantia “un **default da 16 miliardi** che oltre a mettere sulla strada 7mila persone ovviamente avrebbe ripercussioni sui piccoli azionisti che da tempo stanno pagando le dichiarazioni degli esponenti del governo. In gioco c'è anche un **bond da 750 milioni**”. L'Apai è pronta ad azioni più concrete “come la **class action**, certo, ma quante possibilità ci sono di vincere cause contro il governo?”.



Atlantia, i piccoli azionisti annunciano azioni legali contro il governo “per i danni subiti con le dichiarazioni sulla revoca a mercati aperti”

Written by [admin](#)

Pubblicità

Atlantia, i piccoli azionisti annunciano azioni legali contro il governo “per i danni subiti con le dichiarazioni sulla revoca a mercati aperti”Atlantia, i piccoli azionisti annunciano azioni legali contro il governo “per i danni subiti con le dichiarazioni sulla revoca a mercati aperti”

Dopo **l'esposto di Atlantia alla Consob**, anche i piccoli azionisti – che hanno il 45% della holding – annunciano battaglia per i “danni subiti” in seguito alle dichiarazioni sulla **revoca della concessione** alla controllata **Autostrade** fatte dai ministri **Stefano Patuanelli** e **Paola De Micheli** a mercati aperti. **L'Aieda**, l'associazione per l'esercizio dei diritti degli azionisti, ha annunciato la nascita di un **comitato** pronto a far valere le proprie ragioni in **tribunale** nei confronti “del governo o di esponenti del governo”. I titolari dello **Sviluppo** e dei **Trasporti** nel pomeriggio di giovedì hanno confermato che la revoca è l'esito “più **probabile**” se Atlantia non torna sui suoi passi e non rispetta gli accordi del 14 luglio.

Secondo il vicepresidente di Aieda, **Francesco Dagnino**, sono da accertare "le responsabilità sul fronte della **manipolazione del mercato** che presenta due risvolti: uno di carattere penale, con l'articolo 185 del tuf, e l'altro amministrativo con l'articolo 187 ter del tuf. Viene punito chi diffonde o notizie false o semplicemente fuorvianti che siano idonee ad alterare la domanda e l'offerta del prezzo dell'azione". Secondo l'avvocato socio dello studio legale Lexia "queste continue dichiarazioni del governo e di singoli esponenti del governo sul titolo hanno comportato **speculazioni** dove i più smaliziati ed esperti sono riusciti a **guadagnare**, ma i più piccoli hanno subito e quindi ne sono usciti **danneggiati**". Di qui la decisione di "costituire un comitato di azionisti di minoranza in grado di creare un blocco di minoranza e assumere iniziative". In agenda "un **esposto** alla Consob, ma anche azioni legali direttamente nei confronti dello Stato ed eventualmente anche nei confronti di singoli esponenti del governo".

Intanto il presidente dell'associazione indipendente dei piccoli azionisti Apai **Luigi Chiurazzi** chiede a sua volta un intervento Consob: "Ci tutelate. Sta agendo al di fuori delle regole di mercato". Chiurazzi sottolinea che la revoca comporterebbe secondo Atlantia "un **default da 16 miliardi** che oltre a mettere sulla strada 7mila persone ovviamente avrebbe ripercussioni sui piccoli azionisti che da tempo stanno pagando le dichiarazioni degli esponenti del governo. In gioco c'è anche un **bond da 750 milioni**". L'Apai è pronta ad azioni più concrete "come la **class action**, certo, ma quante possibilità ci sono di vincere cause contro il governo?".

L'articolo **Atlantia, i piccoli azionisti annunciano azioni legali contro il governo "per i danni subiti con le dichiarazioni sulla revoca a mercati aperti"** proviene da **Il Fatto Quotidiano**.

I ministri Stefano Patuanelli e Paola De Micheli nel pomeriggio di giovedì hanno confermato che la revoca della concessione è l'esito "più probabile" se la holding non torna sui suoi passi e non rispetta gli accordi del 14 luglio. L'associazione indipendente dei piccoli azionisti Apai chiede a sua volta un intervento Consob



Rassegna Stampa